

VARIANTE DEL PGT DI MILANO, IL COLLEGIO DEI GEOMETRI MILANO: “SERVONO NORME CHIARE, DOCUMENTAZIONE COMPLETA E CONDIZIONI OPERATIVE ADEGUATE

Di **Redazione** - 15 Ottobre 2026 - 16:45



(mi-lorenteggio.com) Milano, 15 ottobre 2026 – Le criticità che interessano il settore edilizio milanese hanno origini diverse e coinvolgono competenze e responsabilità a livello statale, regionale e comunale. Affrontarle richiede un confronto concreto tra le istituzioni e i professionisti, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo. È con questo spirito che il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano intende contribuire alla discussione sulla proposta di parziale variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) di Milano, introdotta da Anna Scavuzzo, Vicesindaco con delega alla Rigenerazione Urbana, in occasione del “Forum Rigenerazione Urbana”, portando il punto di vista di chi si confronta quotidianamente con l’applicazione delle norme e con le esigenze di famiglie, condomini e attività economiche.

“Chiediamo regole chiare, coerenti e applicabili, che tutelino cittadini e committenti e consentano ai professionisti di fornire risposte certe, trasparenti e affidabili, nell’interesse di chi si affida alla loro competenza” – sottolinea Cristiano Cremoli, presidente del Collegio dei Geometri di Milano. “Come professionisti che ogni giorno si confrontano con la complessità della città, vogliamo offrire un contributo concreto alla discussione sulla variante. Il nostro compito non è entrare nelle scelte politiche, che spettano all’Amministrazione, ma verificare che gli strumenti individuati siano in grado di produrre qualità urbana. Per farlo, dobbiamo poter valutare la chiarezza delle disposizioni, la loro coerenza con il quadro normativo e le condizioni necessarie per renderle effettivamente applicabili”.

Il Collegio ritiene tuttavia necessario precisare che la documentazione attualmente disponibile consente soltanto osservazioni preliminari. La sintesi delle modifiche proposte, pur utile a delinearne gli obiettivi, non permette di verificarne compiutamente la portata, il coordinamento e gli effetti sui diversi tipi di intervento.



“La chiarezza delle norme è fondamentale per tutelare cittadini e professionisti. Chi si rivolge a un tecnico deve poter conoscere fin dalle prime valutazioni quali possibilità siano consentite, quali vincoli debbano essere rispettati e quale percorso amministrativo sia necessario seguire. Servono definizioni precise, disposizioni coerenti e una disciplina transitoria comprensibile anche per le pratiche già avviate. Solo così i professionisti possono operare con consapevolezza e assumersi pienamente le proprie responsabilità – prosegue il presidente.

Il Collegio di Milano sottolinea che l’efficacia della revisione normativa dipende anche dalla capacità degli uffici comunali di garantire risposte tempestive, indicazioni applicative uniformi e tempi procedurali attendibili. È quindi necessario accompagnare le nuove disposizioni con un’organizzazione adeguata, risorse sufficienti e responsabilità chiaramente definite, così da assicurare certezza e affidabilità nella loro applicazione.

Le ricadute di queste criticità coinvolgono l’intera filiera edilizia, dai cittadini ai professionisti, dai condomini alle imprese, fino agli operatori economici, incidendo sulla programmazione degli interventi, sui costi e sulla certezza dei tempi.

Il Collegio conferma la propria disponibilità a collaborare con l’Amministrazione, in un percorso di confronto tecnico condiviso con gli altri Ordini professionali, con i quali sono state sviluppate le riflessioni presentate nel corso dell’incontro. La convinzione comune è che le scelte normative di oggi contribuiranno a definire la qualità urbana e le possibilità di trasformazione della Milano di domani.

Redazione

Redazione